

Un po' di storia della CNSS-SSI

Ad una dozzina di Km da Modena, in un paesino chiamato Formigine, in occasione del VI Convegno Speleologico Regionale dell'Emilia-Romagna, i cinque Gruppi presenti (G.S.B., G.S.E., G.S.Fa., G.S.P. ed U.S.B.) discutono a lungo sull'urgenza, le modalità ed i mezzi per dar vita in tempi brevi e dal nulla a due fondamentali strutture organizzative, di cui bisogna dotare l'attività speleologica : il Soccorso e le Scuole di speleologia.

Pochi mesi dopo (5-6 marzo 1966), riuniti in Assemblea a Torino, gli Speleologi costituiscono il "Corpo di Soccorso Speleologico Eraldo Saracco", da cui trae origine l'attuale C.N.S.A.S.

Nel 1967, al termine di un anno entusiasmato ed intenso, si ritrovano a Firenze i Gruppi che curano annualmente Corsi di Speleologia. Nella delibera (non unanime) i Gruppi proponenti si impegnano a lavorare insieme in una Commissione Nazionale Scuole, con l'obiettivo primario di omogeneizzare l'organizzazione del settore e diffondere condivise normative di sicurezza.

In quell'occasione si concordano un programma minimo per i Corsi di Speleologia, l'obbligatorietà della copertura assicurativa di allievi ed istruttori ed una prima serie di norme tecniche e comportamentali, che immediatamente innalza e migliora gli standard di sicurezza in uso.

Il passo definitivo si compie il 29 settembre 1968, a Roma, mentre è in atto il X Congresso Nazionale. Sette Gruppi fondano la Commissione Nazionale Scuole di Speleologia, di cui fanno inizialmente parte: il G.S.Piemontese, il Gruppo Grotte Milano, il Gruppo Speleologico Bolognese, il Gruppo Speleologico Fiorentino, il Gruppo Speleologico Perugia, lo Speleo Club Roma ed il Gruppo Speleologico URRI, di Roma.

L'iniziativa, negli anni '70, è condotta dai Gruppi sotto l'ègida della S.S.I., che costituisce una Commissione Scuole , ma è solo nel 1980 che la C.N.S.S. viene riconosciuta parte integrante della Società Speleologica Italiana, come Commissione Permanente.

I Gruppi Speleologici che attualmente compongono la Commissione sono una settantina; in 36 anni abbiamo compiuto un lungo cammino, adattando la cadenza del passo alle nostre capacità organizzative, alle diverse realtà e potenzialità delle situazioni locali e quindi in relazione alle oggettive circostanze, spesso non troppo favorevoli, attraverso le quali si è sviluppato il percorso.

Abbiamo raggiunto non c'è dubbio molti traguardi ambiziosi, ma spesso abbiamo dovuto ripiegare, per attendere compagni che restavano un po' indietro e ciò perché siamo convinti del fatto che quel che vogliamo fare, dobbiamo farlo per tutti e con tutti.

Nonostante questo, altrettante volte abbiamo sbagliato, nel vano tentativo di far nostre le difficoltà ed i problemi di qualcuno, per l'incapacità di ascoltare e comprendere e talvolta per l'urgenza di decidere a maggioranza, apparentemente ignorando chi sosteneva soluzioni diverse, risultate minoritarie.

Certamente non abbiamo sbagliato la nostra scelta di fondo: quella di impegnarci, confrontarci, crescere insieme e di farlo senza spocchia, sudditanze, patacche e forzatamente senza soldi, per i nostri Gruppi e per i nostri Speleologi.

il C.E.N.

